



Istituto Istruzione Superiore Enzo Ferrari - SUSA

Istituto Tecnico - Liceo scientifico – Istituto Professionale Corso Couvert, 21 – 10059 SUSA (To)

Telef. 0122.622.381- Telegram: <https://t.me/FERRARISUSA> – C.F. 96006300014
e-mail tois017001@istruzione.it - pec: tois017001@pec.istruzione.it - web: <https://ferrarisusa.edu.it>

| PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER U. di A. | |
|---|---|
| MATERIA | LABORATORIO SERVIZI SOCIO-SANITARI |
| DOCENTE | Greco Giuseppa |
| A.S. | 2023/2024 |
| CLASSE | 4AS |
| INDIRIZZO | Servizi per la Sanità e l'Assistenza sociale |
| N. ORE SETT.LI | 2 |

FONTI NORMATIVE

DECRETO 24 maggio 2018, n. **92**.

Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera *d*), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Finalità generali della disciplina in coerenza con LE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE 2018

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio devono mettere in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi sociosanitari del territorio (compreso il privato sociale) e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

L'insegnamento di laboratori per i servizi socio sanitari infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

L'insegnamento di laboratori per i servizi socio sanitari, infatti, si propone di formare gli studenti in modo graduale all'esercizio della professione, dando loro la possibilità di sperimentare situazioni di lavoro programmate e guidate nell'ambito dei servizi socioeducativi-assistenziali.

L'indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale si articola sia nell'ambito dei servizi sociali che di quelli sanitari. Motore del percorso di studi è il benessere della persona, cioè la capacità di vivere bene la propria vita che non ci deve chiudere in noi stessi ma che deve essere aperta anche verso gli altri.

Il profilo prevede anche la collaborazione nella realizzazione di progetti e attività in ambito socio-educativo, rivolto a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e in altre situazioni di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti formali e informali. Alla fine del percorso scolastico il diplomato possiede competenze per lavorare in collaborazione con altre figure professionali e di intervenire in ambiti come la mediazione familiare, l'immigrazione, l'accudimento dei bambini e delle fasce deboli della popolazione, con proposte di attività socio-culturali inerenti al benessere psico-fisico. Gli strumenti più utili per apprendere il ruolo del diplomato del Corso per la sanità e l'assistenza sociale sono la partecipazione attiva alle lezioni, ai laboratori e l'interesse per ciò che si studia/sperimenta/realizza.

Il Diplomato di questo corso di studi possiede specifiche competenze utili a lavorare in team, co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi finalizzati a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, di gruppi e di comunità.

È importante che le competenze acquisite nell'intero percorso di studi mettano in grado gli studenti di dialogare e migliorare il sistema di relazione con diverse tipologie di bisogni e problematiche e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione delle politiche sociali.

FONTI RILEVAZIONE DATI

- questionari conoscitivi
- prove d'ingresso
- osservazione diretta in situazione
- colloqui con gli alunni
- colloqui con le famiglie
- colloqui con gli insegnanti della scuola secondaria di I grado
- esame della documentazione didattico- educativa anni scolastici precedenti

| UdA n. | 1 | Titolo: | IL MINORE |
|--|---|---------|-----------|
| Competenze attese a livello di U.d.A. | | | |
| Competenze europee Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti. | | | |
| Competenze dell'area d'indirizzo: 1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio. | | | |

| Argomenti | Conoscenze (contenuti) | Abilità (microcompetenze) | Tempi |
|---|--|--|---------------|
| <p>Chi è il minore.</p> <p>Lo sviluppo senso motorio</p> <p>L'asilo nido (programmazione, inserimento e routine)</p> <p>Il gioco nell'infanzia</p> <p>Adozione e affido</p> <p>Altri tipi di adozioni</p> <p>Gli interventi/servizi rivolti ai minori</p> <p>I servizi rivolti ai minori</p> <p>I servizi rivolti ai minori problematici</p> <p>Il disagio adolescenziale e scolastico</p> <p>Il disagio relazionale e il bullismo</p> <p>Clownterapia e la Pet terapia</p> | <p>Minori e famiglie La Costituzione</p> <p>L'infanzia e il processo formativo</p> <p>I servizi a sostegno della famiglia Servizi a parziale o totale sostituzione della famiglia</p> <p>Studi del caso relativo alla fascia d'utenza "minori"</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</p> <p>Strumenti per la progettazione delle attività di animazione socio-educativa.</p> <p>Approcci psicopedagogici al bambino ammalato e alla sua famiglia.</p> | <p>Saper distinguere il concetto di adozione e affido. Individuare i compiti della famiglia e i servizi di sostegno alla genitorialità.</p> <p>Individuare le modalità di approccio a seconda dell'età del minore.</p> <p>Adottare tecniche di osservazione e accudimento del bambino.</p> <p>Saper predisporre semplici piani di lavoro.</p> <p>Saper individuare semplici tecniche di animazione in rapporto all'età.</p> <p>Compilare e ordinare la documentazione richiesta per l'esecuzione di progetti.</p> <p>Collaborare alla programmazione di azioni volte a soddisfare le condizioni di benessere del bambino</p> | <p>12 ore</p> |
| Insegnamenti coinvolti | <p>Laboratorio servizi socio-sanitari</p> <p>Educazione civica" Rischi e pericoli del web"</p> | | |
| Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti | <p>Realizzare in piccoli gruppi un PPT sui servizi ed interventi sui minori presenti sul territorio</p> | | |
| Modalità didattiche | <p>Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming.</p> | | |
| Materiali e strumenti | <p>Didattica in presenza:</p> <p>Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti</p> | | |

| | |
|---|--|
| | Lim, classroom, e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti |
| Valutazione (per certificazione competenze) | Valutazione delle competenze attraverso: Interrogazioni individuali Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) Questionari a risposta aperta |
| Valutazione (per certificazione competenze) | Allegato 1 |
| Attività di recupero | <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi. |

| UdA n. | 2 | Titolo: | L'ANZIANO |
|---|---|---------|-----------|
| Competenze attese a livello di U.d.A. | | | |
| <p>Competenze europee</p> <p>Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo:</p> <p>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 4. Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> | | | |

| Argomenti | Conoscenze (contenuti) | Abilità (microcompetenze) | Tempi |
|---|--|--|---------------|
| <p>Chi è l'anziano</p> <p>I giovani anziani ed il pensionamento</p> <p>L'anziano e la casa</p> <p>Anziani autosufficienti, parzialmente autosufficienti e non autosufficienti</p> <p>Il centro sociale e le attività di integrazione</p> <p>Il cohousing</p> <p>L'anziano e la malattia</p> <p>La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno</p> <p>Servizi ed interventi e l'UVG</p> | <p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano</p> <p>Psicologia del ciclo di vita. Il fragile mondo dei vecchi</p> <p>La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica</p> <p>Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia</p> <p>Il PAI</p> <p>Approcci psicopedagogici all'anziano e alla sua famiglia.</p> <p>La Doll therapy</p> <p>Le nuove forme di comunità abitativa.</p> <p>Servizi e interventi rivolti alle varie tipologie di anziani.</p> <p>La demenza nell'anziano e l'amministratore di sostegno.</p> <p>L'approccio empatico rivolto alla persona con fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p> | <p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi</p> <p>Saper distinguere gli aiuti rivolti all'autosufficienza e quelli alla non autosufficienza</p> <p>Saper dedurre le caratteristiche e i bisogni degli anziani</p> <p>Utilizzare schede di rilevazione dei bisogni e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro</p> <p>Individuare il proprio ruolo e quello delle altre figure in contesti operativi.</p> <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza</p> <p>L'importanza della rete familiare e amicale come sostegno ai bisogni.</p> <p>Individuare le modalità di accesso ai servizi.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti.</p> | <p>12 ore</p> |
| Insegnamenti coinvolti | Laboratorio servizi socio-sanitari | | |
| Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti | Lavorare in gruppo e progettare un intervento di prevenzione alla solitudine per gli anziani | | |
| Modalità didattiche | Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming. | | |
| Materiali e strumenti | Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti | | |

| | |
|---|---|
| | Lim, classroom, e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti |
| Valutazione (per certificazione competenze) | Valutazione delle competenze attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta |
| Rubrica di valutazione | Allegato 1 |
| Attività di recupero | <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi. |

| UdA n. | 3 | Titolo: | IL DISABILE |
|--|---|---------|-------------|
| Competenze attese a livello di U.d.A. | | | |
| <p>Competenze europee</p> <p>Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio. Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi. Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente. Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe. Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> <p>Competenze dell'area d'indirizzo:</p> <p>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. 3. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. 7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> | | | |

| Argomenti | Conoscenze (contenuti) | Abilità (microcompetenze) | Tempi |
|--|--|--|---------------|
| <p>Chi è il disabile</p> <p>La disabilità e l'accettazione</p> <p>Il ruolo della famiglia e l'accertamento della disabilità</p> <p>Alcune tipologie di disabilità</p> <p>Integrazione scolastica ed inserimento lavorativo</p> <p>Interventi e servizi a sostegno della disabilità</p> | <p>Evoluzione dei concetti di disabilità, handicap e deficit.</p> <p>Servizi ed interventi rivolti ai diversamente abili.</p> <p>Tipi e cause di disabilità, sue classificazioni e misurazioni</p> <p>L. 104 I bisogni specifici della persona con disabilità.</p> <p>Saper creare semplici relazioni d'aiuto tenendo conto delle normative vigenti in campo socio-assistenziale.</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale</p> <p>Saper riconoscere le varie disabilità e trovare strategie adeguate di integrazione al fine di migliorare il loro inserimento sociale.</p> <p>L'integrazione scolastica e l'inserimento lavorativo del disabile. Interventi e servizi rivolti alla disabilità. La comunicazione empatica.</p> <p>L'Unità di valutazione Handicap.</p> <p>Laboratorio: L'OMS e la disabilità. Le cooperative del terzo settore come sostegno alla disabilità</p> | <p>Saper riconoscere i servizi e gli interventi.</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana</p> <p>Saper analizzare i casi e realizzare semplici attività educative e di animazione adeguate ai bisogni.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno alla disabilità.</p> <p>Riconoscere i principali stati patologici.</p> <p>Individuare gli istituti giuridici di tutela della persona.</p> <p>Riconoscere i servizi di primo intervento e soccorso e le modalità della loro attivazione</p> | <p>12 ore</p> |

| | |
|--|---|
| Insegnamenti coinvolti | Laboratorio servizi socio-sanitari |
| Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti | “ <i>La disabilita</i> ” UDA multidisciplinare |
| Modalità didattiche | Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming. |
| Materiali e strumenti | Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti Lim, classroom, e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti |
| Valutazione (per certificazione competenze) | Valutazione delle competenze attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta |
| Rubrica di valutazione | Allegato 1 |
| Attività di recupero | <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi. |

| | | | |
|--|----------|----------------|--|
| UdA n. | 4 | Titolo: | LA SALUTE MENTALE E LE DIPENDENZE |
| Competenze attese a livello di U.d.A. | | | |
| Competenze europee | | | |
| <p>Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio.</p> <p>Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi.</p> <p>Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente.</p> <p>Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe.</p> <p>Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.</p> | | | |
| Competenze dell'area d'indirizzo: | | | |
| <p>7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p> <p>8: Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p> <p>9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p> | | | |

10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Agenda 2030, 3 _salute e benessere. Garantire le condizioni di salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

| Argomenti | Conoscenze (contenuti) | Abilità (microcompetenze) | Tempi |
|--|---|--|---------------|
| <p>Il disturbo mentale</p> <p>La riforma Basaglia ed il CSM</p> <p>Le diverse manifestazioni del disturbo mentale</p> <p>I disturbi mentali, l'inserimento lavorativo e le REMS Servizi ed interventi rivolti alla salute mentale</p> <p>Le dipendenze patologiche Le varie tipologie di dipendenze: droga, alcol, gioco, ecc...</p> <p>Le nuove dipendenze Il SERD, i vari gruppi di aiuto</p> <p>La relazione d'aiuto</p> | <p>Le problematiche psicosociali connesse alle diverse categorie di utenza dei servizi.</p> <p>La chiusura dei manicomi. La legge Basaglia</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati</p> <p>Metodologia per l'analisi dei casi L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale</p> <p>Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti. Tecniche dell'intervista e del colloquio.</p> <p>La gestione delle informazioni nella comunicazione esterna e interna ai servizi.</p> <p>Conoscere la definizione di salute mentale e dipendenze. Entrambe le problematiche sono prese in carico dal SSN e in particolare dal</p> | <p>Intervenire nel monitoraggio e nella rilevazione dello stato di salute psico-fisica e dell'autonomia dell'utente.</p> <p>Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico- fisico-sociale</p> <p>Individuazione di bisogni, risorse, vincoli e limiti</p> <p>Riconoscere le caratteristiche della prevenzione sociale</p> <p>Identificare gli elementi caratterizzanti i progetti d'integrazione sociale.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente.</p> <p>Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto</p> <p>Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni.</p> <p>Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione.</p> | <p>15 ore</p> |

| | | | |
|--|--|---|--|
| | <p>CSM (Centro Salute Mentale) e/o dal SerD.</p> <p>Identificazione dei servizi appropriati alle esigenze dell'utente.</p> <p>Le dipendenze: alcol, droga e gioco d'azzardo.</p> <p>Il disturbo mentale e il pregiudizio.</p> <p>Prendersi cura della persona.</p> <p>I comportamenti devianti.</p> <p>La solidarietà e il volontariato.</p> <p>Il maltrattamento.</p> <p>Le nuove fragilità.</p> <p>Ipotesi di strategie per aiutare la persona "disorientata".</p> | <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni</p> | |
| Insegnamenti coinvolti | <p>Laboratorio servizi socio -sanitari</p> <p>Educazione civica "Prevenzione digitale in salute mentale"</p> | | |
| Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti | <p>Realizzare un debate sulle nuove dipendenze legate alla tecnologia e alla fragilità sociale</p> | | |
| Modalità didattiche | <p>Didattica in presenza:</p> <p>lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming.</p> | | |
| Materiali e strumenti | <p>Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti Lim, classroom, e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti</p> | | |
| Valutazione (per certificazione competenze) | <p>Valutazione delle competenze attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta | | |
| Rubrica di valutazione | <p>Allegato 1</p> | | |

| | | | |
|---------------|----------|----------------|---|
| UdA n. | 5 | Titolo: | IL DISAGIO SOCIALE, LA POVERTA' E L'IMMIGRAZIONE |
|---------------|----------|----------------|---|

Competenze attese a livello di U.d.A.

Competenze europee

Imparare ad imparare: costruire un metodo di studio.

Progettare: utilizzare le conoscenze apprese per la realizzazione dei prodotti attesi.

Comunicare: comprendere i messaggi ed esprimerli correttamente.

Collaborare e partecipare: saper interagire all'interno del gruppo classe.

Individuare collegamenti e relazioni: attraverso la guida del docente e del gruppo dei pari mettere in relazione i saperi per essere in grado di fare confronti.

Competenze dell'area d'indirizzo:

1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti ai bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali

2. Esporre all'interno di gruppi di lavoro e di équipe professionali informazioni e dati

7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

9: Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita

10: Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione de-gli interventi e dei servizi, utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate

Agenda 2030: Obiettivo 1- Sconfiggere la povertà; obiettivo 4 -Istruzione di qualità; obiettivo 5- Parità di genere

| Argomenti | Conoscenze (contenuti) | Abilità (microcompetenze) | Tempi |
|---|---|--|--------------|
| Il disagio sociale Il cyberbullismo La violenza di genere Il maltrattamento La devianza e il carcere La povertà Il senzatetto o clochard Le nuove fragilità Interventi e servizi L'immigrazione in Italia La società multiculturale e l'integrazione | L'importanza del Segretariato sociale e dell'assistente sociale. Il terzo settore. Tecniche d'intervento rivolte a soggetti multiproblematici e svantaggiati. Metodologie per l'analisi dei casi. Metodi e strumenti di osservazione e documentazione utilizzati nei servizi sanitari e socio-assistenziali. Modalità di presentazione dei dati e tecniche di redazione di relazioni | Riconoscere la struttura organizzativa di un servizio e di un ente. Utilizzare tecniche dell'intervista e del colloquio. Veicolare informazioni sotto varie forme per instaurare una proficua relazione d'aiuto. Individuare servizi e prestazioni che rispondono ai diversi bisogni. Riconoscere problemi e interventi legati all'area psico-sociale e dell'integrazione. | 15ore |

| | | | |
|---|--|---|--|
| <p>Il mediatore culturale L'immigrazione straniera Il nomadismo Servizi ed interventi rivolti agli immigrati</p> | <p>professionali in forma verbale, scritta e multimediale.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra obiettivi e attività di un progetto in ambito sociale, socio-sanitario e socio-educativo.</p> <p>Individuare le modalità di compilazione dei format relativi a piani individualizzati e progetti. Il disagio sociale e la povertà.</p> <p>I processi di impoverimento e le nuove fragilità</p> <p>La violenza di genere. I servizi del territorio e le figure di riferimento.</p> <p>Il volontariato come integrazione alle attività di intervento sociale.</p> <p>L'immigrazione fra stereotipi e pregiudizi.</p> <p>Laboratorio: La Caritas migranti. Il razzismo. I pregiudizi sull'immigrazione. Confronto fra le diverse culture. Muoversi per lavoro Sud-Nord-Sud. L'immigrazione straniera e la migrazione Italiana. Inchiesta sul territorio.</p> <p>Tema di attualità: La questione dell'integrazione degli immigrati</p> | <p>Saper attribuire ad ogni servizio la corrispettiva utenza.</p> <p>Individuare i bisogni, le risorse, i vincoli e i limiti. Utilizzare linguaggi tecnici specifici per redigere testi in ambito professionale.</p> <p>L'importanza della rete familiare come sostegno ai bisogni</p> <p>Organizzare tempi e modi di realizzazione delle attività assegnate, relative alla predisposizione di documentazione e registrazione di atti amministrativi e dati contabili</p> <p>Orientare l'utenza alla fruizione dei servizi in relazione ai bisogni e alle prestazioni.</p> <p>Collaborare nella elaborazione e attuazione di progetti di integrazione sociale e di prevenzione primaria, secondaria e terziaria rivolti a singoli o a gruppi.</p> <p>Partecipare al processo di ricerca ed elaborazione dei dati individuando quelli significativi per la realizzazione dei lavori assegnati riguardanti l'ambito sociale, socio-sanitario, sanitario e amministrativo, effettuando inferenze previsionali a partire dai dati</p> | |
| <p>Insegnamenti coinvolti</p> | <p>Laboratorio servizi socio- sanitari</p> | | |

| | |
|--|---|
| Compito autentico/di realtà di riferimento e prodotti | In piccoli gruppi realizzare delle schede riassuntive dei servizi offerti sul territorio per integrazione degli immigrati |
| Modalità didattiche | Didattica in presenza: lezione frontale e dialogata, problem solving, cooperative learning, brainstorming. |
| Materiali e strumenti | Didattica in presenza: Libro di testo, visione di filmati e commento sui contenuti Lim, classroom, e-mail istituzionale e portale argo per le comunicazioni e le scadenze dei compiti |
| Valutazione (per certificazione competenze) | Valutazione delle competenze attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ○ Interrogazioni individuali ○ Prove strutturate a risposta chiusa (scelta multipla, vero/falso) ○ Questionari a risposta aperta |
| Rubrica di valutazione | Allegato1 |
| Attività di recupero | <ul style="list-style-type: none"> ○ Attività di ripasso prima di ogni verifica scritta. ○ Correzione in classe di ogni verifica scritta. ○ Recupero in itinere per piccoli gruppi. |

Allegato 1

RUBRICA DI VALUTAZIONE

| LIVELLI/ DIMENSIONI | AVANZATO | INTERMEDIO | BASE | INIZIALE |
|---|---|--|---|---|
| COMPRESION E DELL' UNITA' DIDATTICA | Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso trovando soluzioni originali. | Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso in modo autonomo. | Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso in base alle indicazioni date. | Mette a fuoco l'argomento dell'unità didattica e prefigura il risultato atteso solo con il sostegno dell'insegnante |
| PIANIFICAZIONE DELLE STRATEGIE, RICONOSCIMEN TO E GESTIONE DELL'ERRORE | Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione in piena autonomia e in modo originale, riadattandolo in funzione dello scopo. | Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione in piena autonomia, lo riadatta in funzione dello scopo seguendo le indicazioni date. | Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione sulla base di alcune linee guida. | Elabora, attua e monitora in itinere un piano d'azione rispettando le indicazioni specifiche fornite. |
| INTERAZIONE SOCIALE PER LAVORO DI GRUPPO | Interagisce con gli altri in modo funzionale e propositivo. | Interagisce con gli altri in modo funzionale, rispettando i ruoli e le situazioni. | Interagisce con gli altri in modo funzionale/ pertinente. | Interagisce con gli altri in modo funzionale, seguendo le Indicazioni fornite. |
| AUTONOMIA | È capace di reperire da solo il materiale e usarlo in modo efficace e consapevole. | È capace di operare scelte in modo consapevole e con padronanza. | È capace di operare in modo relativamente autonomo, dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze. | È capace di affrontare i compiti, recuperare le conoscenze e abilità essenziali con il supporto dell'insegnante. |
| USO DELLE CONOSCENZE | Ha saputo selezionare tutte le informazioni utili alla comprensione ed ha inserito qualche approfondimento. | Ha selezionato una gran parte delle informazioni utili alla comprensione dell'argomento. | Ha selezionato una quantità essenziale di informazioni per la trattazione dell'argomento. | Ha selezionato una quantità di informazioni inadeguate alla trattazione dell'argomento. |
| RISPETTO E GESTIONE DEL TEMPO | Ha realizzato il lavoro nel tempo previsto. | Ha realizzato il lavoro nel tempo previsto con limitato scarto. | Nel tempo previsto ha realizzato una sufficiente parte del lavoro. | Nel tempo previsto ha realizzato una insufficiente parte del lavoro. |
| CURA DEL PRODOTTO | Ha lavorato in modo molto ordinato, preciso ed il prodotto è pienamente comprensibile. | Ha lavorato in modo ordinato ed il prodotto è comprensibile. | Ha lavorato in modo sufficiente, ordinato ed il prodotto è abbastanza comprensibile. | Ha lavorato in modo disordinato ed il prodotto non è sempre comprensibile. |